

MULAZZANO Domani il punto della situazione a palazzo Lombardia

L'agrivoltaico arriva in Regione, il comitato non molla la presa

«Siamo favorevoli alle energie rinnovabili, ma questo progetto ha dimensioni colossali e dunque non sostenibili»

di **Stefano Cornalba**

Arriva in Regione l'eterno caso del maxi-impianto agrivoltaico di Mulazzano. Nel frattempo il comitato sorto in ambito locale ribadisce «un secco no ad un progetto tanto invasivo».

L'appuntamento al Pirellone è in programma per la giornata di domani: dopo una richiesta in tal senso delle forze di opposizione, le commissioni ambiente e agricoltura faranno il punto sull'intervento ipotizzato nella realtà locale. All'audizione sarà in particolare presente l'assessore regionale ad Ambiente e Clima Giorgio Maione.

In ambito locale, il Comitato per la tutela del territorio conferma intanto la propria contrarietà al progetto. «Siamo a favore delle energie rinnovabili quando sono davvero sostenibili, proporzionate e rispettose del territorio e delle comunità - ha sottolineato il presidente dell'organismo Massimo Cicerchia -. Ma non è il caso di questo progetto. Le dimensioni dell'intervento sono colossali e sproporzionate rispetto ai nuclei abitati: il contesto agricolo e paesaggistico in cui si intende realizzarlo lo ren-



I componenti del comitato durante un'assemblea che risale al 22 maggio

de del tutto inaccettabile». Sempre i Cicerchia ha fatto riferimento «agli 86mila pannelli fotovoltaici, equivalenti a 192 campi da calcio, tra Mulazzano e la frazione di Casino d'Alberi. Stiamo parlando di un progetto invasivo, che rischia di compromettere in modo irreversibile il nostro territorio. Tutto questo senza portare alcun reale beneficio alle comunità locali».

In questi giorni il Comitato sta completando le osservazioni da presentare al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase). Tutto questo in risposta alle integrazioni depositate dall'operatore privato rispetto al progetto originario. «Sin da ora ribadiamo con forza il nostro no a un impianto che calpesta la vocazione agri-

cola, il paesaggio e il diritto dei cittadini a decidere il futuro del proprio territorio - ha messo in guardia Cicerchia in conclusione -. Si alle rinnovabili, ma non in questo modo. No a speculazioni energetiche che devastano senza restituire nulla al territorio».

Per visionare la documentazione integrativa è possibile consultare la pagina Facebook del Comune di Mulazzano: l'invio delle osservazioni al Mase può essere effettuato sino a sabato 19 luglio sia mediante posta elettronica certificata all'indirizzo mail va@pec.mase.gov.it sia attraverso l'applicativo web accessibile all'apposito link presente sui canali social del Comune di Mulazzano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZELO L'appuntamento



La festa alla scuola estiva di Zelo Buon Persico

Scuola estiva, una grande festa aperta a tutti

Spettacolo, partecipazione e condivisione. Venerdì pomeriggio sono stati questi gli ingredienti salienti della festa della scuola estiva comunale a Zelo. Organizzata nel cortile della scuola primaria Don Milani, l'iniziativa era pensata non solo per i bambini iscritti, ma anche per le famiglie e i piccoli che hanno voluto parteciparvi. «Anche quest'anno il nostro centro estivo si è confermato un successo - ha affermato il vicesindaco e assessore alla cultura Daniela Brocchieri -. Lo spettacolo ne è stata la dimostrazione più bella. Un sentito grazie agli instancabili educatori della cooperativa sociale **Il Mosaico**, alle famiglie e naturalmente ai bambini: con la loro fantasia e impegno, ci hanno regalato un momento spensierato, come ci ha ricordato il protagonista dello spettacolo Peter Pan». Il sindaco Angelo Madonini ha quindi sottolineato il valore dell'intero progetto. «La scuola estiva non è solo un servizio - sono state le sue parole -. È soprattutto un progetto educativo, che mette al centro la crescita, il rispetto e il valore di ogni bambino. Abbiamo costruito uno spazio pensato e condiviso, capace di generare benessere e rafforzare i legami tra famiglie, scuola e territorio. Ispirata simbolicamente alla figura di Peter Pan, la festa è stata l'occasione per valorizzare l'impegno dei bambini e degli educatori». ■ **S. C.**

ZELO Interrogazione sui presunti incarichi privati del titolare dell'urbanistica

Le attività dell'assessore nel mirino dell'opposizione

A Zelo Buon Persico le opposizioni vanno all'attacco dell'amministrazione guidata dal sindaco Angelo Madonini. È questo il filo conduttore dell'interrogazione presentata in questi giorni dalle minoranze di Noi con Zelo e La Voce Libera di Zelo, guidate rispettivamente da Adorno Marazzina e Lucilla Danelli. Nel documento le opposizioni fanno in particolare riferimento «all'articolo 78, comma 3, del Decreto legislativo 267/2000, in base al quale «i componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionali in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato»». Si spiegano così le domande rivolte al sindaco Ma-

donini. Le minoranze chiedono al primo cittadino di Zelo se, «in base alle informazioni in suo possesso, è a conoscenza che l'assessore a Pianificazione territoriale, Urbanistica, Edilizia e Sportello unico attività produttive Fabiano Riva è solito prestare a Zelo la propria opera di libero professionista in ambito di edilizia pubblica o privata».

Al sindaco Madonini le opposizioni chiedono infine «se ritiene che l'attività si ponga in contrasto con il comma 3 dell'articolo 78 e quali misure intende adottare per assicurarne il pieno rispetto. Tutto questo per garantire l'imparzialità, la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa - si legge ancora nell'interrogazione presentata dalle minoranze -. Lo scorso



L'assessore Fabiano Riva

8 giugno sulla questione abbiamo presentato una formale richiesta di accesso agli atti e ai documenti amministrativi, senza tuttavia ricevere sinora alcun tipo di risposta». Dopo la presa di posizione delle opposizioni, è attesa la risposta dell'amministrazione locale. ■ **Ste. Cor.**

COMAZZO È rimasto in carica dal 1999 al 2009

La benemerenda andrà all'ex sindaco Colombo

A Comazzo sarà l'innovativo sindaco Emanuele Colombo il comazzino d'oro. Nel corso del suo mandato ha recuperato il prestigioso palazzo Pertusati e realizzato il moderno plesso scolastico. La premiazione è in programma alle 18.30 di domenica in municipio in occasione della tradizionale festa patrimoniale di San Materno. «Quest'anno assegneremo il massimo riconoscimento civico a Colombo, primo cittadino di Comazzo dal 1999 al 2009 - afferma il sindaco Marco Pavese -. All'epoca tra i più giovani sindaci d'Italia, ha saputo interpretare il ruolo istituzionale con visione, passione e straordinario attaccamento alla comunità. Tutto questo lasciando un segno profondo e duraturo nella storia amministrativa del nostro paese. Nel suo mandato

Colombo ha realizzato interventi di grande impatto culturale, educativo e urbanistico: ricordiamo in particolare il restauro dello storico palazzo Pertusati e la realizzazione del nuovo plesso scolastico. Un'opera moderna e proiettata al futuro, che volle personalmente dedicare a San Giovanni Paolo II». Sempre domenica pomeriggio verranno assegnate le benemerende civiche ai nonni vigile e alla memoria della storica dipendente comunale Jolanda Peveralli. L'amministrazione alla guida della comunità locale conferirà poi la benemerenda civica per meriti culturali a Giuseppe Grassi; per meriti sportivi a Chiara Olivieri; per meriti sociali a Emilia Pirola, Angelo Brunetti e alla memoria di Antonio Pisciali. ■ **St. Co.**